


A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.	
CODICI	01/0 0041745	ITA:	Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte - Torino	66	PIEMONTE	4
PROVINCIA E COMUNE: TO-TORINO			DESCRIZIONE:			
LUOGO: C.so Vittorio Emanuele II, 128 (+ Ram); v. Cavalli 53; Cenisia-Cit Turin			[5465237] Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)			
OGGETTO: (panificio militare) magazzino grani, Caserma G.Sani, edificio N			L'edificio, parzialmente collegato a sud con il fabbricato dell'ex-molino è a pianta rettangolare, con il lato lungo rivolto verso via G. Cavalli. Presenta quattro piani f.t. ed ha volumetria compatta. L'accesso principale è collocato sul fianco corto rivolto al cortile della caserma. Tranne piccoli interventi di tramezzatura, l'originaria funzione a magazzino per grani risulta ancora evidente dalla lettura delle piante (All. n.10). La sua struttura portante è in muratura di mattoni rivestiti in intonaco liscio. Il piano scantinato, corrispondente all'intero fabbricato, ed il piano terreno, presentano serie di volte a crociera risolte su tre campate e poggianti nella zona centrale su pilastri in mattoni. Il secondo ed il terzo livello, pure riprendendo lo schema di pianta dei primi piani, manica doppia su un asse centrale di distribuzione, sono risolti con un'altra struttura statica. I solai presentano infatti voltini in ferro e laterizio, scaricano su travi in ferro poste longitudinalmente ai prospetti maggiori e poggiano nella zona centrale su colonne in ghisa (All. n.). Al quarto piano dette colonne reggono invece un solaio piano. Il tetto è risolto a due falde con teste di padiglione, la sua struttura è in legno con capriate pure in legno, il manto di rivestimento è realizzato in lastre ondulate di fibrocemento. Vi sono quattro scale: una collocata a destra dell'ingresso principale a tre rampe con pianta quadrata mette a comunicazione i quattro livelli. Una seconda, attigua a questa e limitata al primo piano, si impegna alcuni locali ad uso ufficio, una terza, posta diagonalmente alla prima, collega il piano terreno con le cantine; infine una quarta addossata al fianco sud ed esterna serve di sicurezza. I prospetti maggiori, agli estremi e nella zona centrale, sono denotati da avancorpi appena accennati; il taglio e l'interasse delle numerose finestre corrispondono La veste decorativa dell'affaccio su via Cavalli, rispetto a quello rivolto verso il cortile, risulta più ricca e complessa. Ciò è tradotto in una zoccolatura a finto bugnato a tutto il piano terreno, alle cornici delle finestre, e nella presenza di lesene giganti e non. Similmente per i lati minori, l'apparato di decoro del prospetto est, da cui si accede all'edificio, è privilegiato riguardo a quello ovest.			
CATASTO: F. 177, part. 562						
CRONOLOGIA: XIX (2a metà)						
AUTORE: Ignoto						
DEST. ORIGINARIA: magazzino grani panificio militare, Caserma G. Sani deposito						
USO ATTUALE: nessuno						
PROPRIETÀ:						
VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:						
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI (in piano) 4 piani						
PIANTA: in fregio alla via Cavalli, rettangolare, con corpi centrale e laterali leggermente aggettanti						
COPERTURE: a due falde con teste di padiglione, orditura in legno con capriate, manto in lastre ondulate in fibrocemento						
VOLTE • SOLAI: piano terreno volte a crociera con unghie, 2-3-4 voltini in laterizio e ferro + travi in ferro su colonnine di ghisa						
SCALE: N. 2 poste lateralmente, a tre rampe con pianta rettangolare, scalini in pietra + N. 1 per cantina lato sinistro due rampe						
TECNICHE MURARIE: muri in mattoni con intonaco liscio						
PAVIMENTI: battuto di cemento bocciardato, piastrelle, marmette lastre di pietra						
DECORAZIONI ESTERNE: p.t. a finto bugnato, cornici alle finestre, doppie lesene, in zona centrale ed alle estremità, N. 2 stemmi con croce di Savoia						
DECORAZIONI INTERNE: nessuna						
ARREDAMENTI: nessuno						
STRUTTURE SOTTERRANEE: P.S. volte a botte e a crociera						

ALLEGATI: N. 8

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: N. 1
N. 2

FOTOGRAFIE: N. 3,4,5,6,7,8,9,13,14,15

DISEGNI E RILIEVI: N. 10 vedi tav. 14 rilievo edificio N

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

N. 11 (A.S.T.C. Progetti edilizi, 1^a cat., a. 1889,
n. prat. 220)

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

Scheda SU dell'isolato

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

N.B. Trattandosi di una ex area demaniale sottoposta a segreto militare la pratica per rimuovere tale vincolo è a tutt'oggi in corso; non è stato possibile reperire alcuna foto dell'intero isolato come dei singoli edifici.
Il materiale fotografico allegato alla scheda è stato scattato interamente durante l'indagine materiale svolta per constatarlo stato di fatto dei luoghi.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

A.G.M. Archivio del Genio Militare, I Direzione, Arch. Disegni, Sez. Studi
A.S.C.T. Archivio Storico Città di Torino, Tipi e Disegni, Decreti Reali 1885-1899; Progetti Edilizi, a.a. 1882-1909.
B.C.T. P.D.T. Biblioteca Centrale di Architettura del Politecnico di Torino, Cartoteca.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Renzo Conti
Arch. Francesco Bonamico
Arch. Alessandro De Magistris

DATA: 15/12/1987

VISTO DEL SOPRINTENDE



REVISIONI:

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

L'edificio era in origine destinato a magazzino grani. Dalla documentazione d'archivio pervenutaci la sua realizzazione è da collocarsi tra il 1889, anno di progetto (A.S.T.C., Progetti Edilizi, 1^{cat.}, a. 1889, n. prat. 220) ed il 1892, anno in cui, in un disegno per l'ingrandimento delle scuderie della contigua caserma "A. Pugnani" esso compare come già edificato (A.S.T.C., Progetti Edilizi, 1^{cat.}, a. 1892, n. prat. 116); per consentire la sua edificazione venne abbattuta la infermeria quadrupedi di detta caserma (A.S.T.C., Progetti Edilizi cit.)

Dallo scarso materiale reperito e dalla indagine diretta appare evidente come la distribuzione interna non abbia subito sostanziali modi - fiche rispetto al progetto. Uniche variazioni, non databili e non documentabili, in relazione ai disegni originali, riguardano l'esecuzione delle capriate del tetto e l'aggiunta nella zona del quarto piano, parimenti ai livelli inferiori, di una doppia fila di colonne in ghisa. Una parziale ristrutturazione dell'edificio è collocabile negli anni 1951-52 (A.G.M., 1^a Direzione, Arch. Disegni, Sez. Studi). In questa data infatti viene approntato un progetto di trasformazione del fabbricato in 'Magazzino vestiario ed equipaggiamento' che comporterà delle lievi modifiche interne.

La sua immagine esterna è improntata ai canoni di decoro formale dello eclettismo di fine ottocento; vengono pertanto privilegiati nella soluzione compositiva l'affaccio su via e quello verso il cortile da cui si accede all'edificio.

SISTEMA URBANO: L'edificio sorge nella zona occidentale della città su un terreno pianeggiante in origine destinato al Foro Boario. E' collocato nella vicinanza di altre attrezzature di servizio quali, ad esempio il Carcere giudiziario e le Officine FS, ma in area a cui segue Alleg. 12

RAPPORTI AMBIENTALI: LEC + Via Cavalli. L'edificio con ingresso dal Corso è posto sul lato corto del lotto ad L lungo la via Cavalli. Similmente agli altri complessi di servizio contigui e coevi (XIX seconda metà), quali il carcere giudiziario, le officine FS, le attuali caserme G. Sani e A. Lamarmora, la sua veste architettonica è improntata a soluzioni di decoro che rispondono a precise prescrizioni dei Consigli d'Ornato della fine ottocento vigenti all'interno della cinta daziaria.


ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

BIBLIOGRAFIA:

1. GENIO MILITARE, Relazione a corredo di progetti di massima per Cavallerizie coperte, "Giornale del Genio Militare", a.I, n. 6, 1863, pp. 71-88.
2. GENIO MILITARE, Atlante del Genio Militare, AI, 1863, tavv. 29-36, 1863.
3. GENIO MILITARE, Atlante del Genio Militare, a VI, 1868, tav. 10.
4. G. CASTELLAZZI, Fabbriche Moderne Inventate da Carlo Promis ad uso degli Studenti di Architettura e pubblicati con Note ed Aggiunte dal suo allievo Giovanni Castellazzi (...), Roma-Torino-Firenze, 1875, tavv. XXIII-XXIV.
5. G. CASTELLAZZI, Schizzi Architettonici dal vero, Roma-Torino-Firenze, 1879.
6. G. POLI, Amazzatoio e Mercato del Bestiame di Torino. Descrizione con due tavole e note illustrative, Torino, 1905.
7. CENTRO di Studi di Applicazione di Organizzazione della Produzione e dei Trasporti, e Centro Studi Tecnico Economici sull'Edilizia, Censimento delle Aree del Demanio dello Stato, Torino 1967, p. 31.
8. V.COMOLI MANDRACCI, E. M.LUPO, Il Mattatoio Civico e il Foro Boario di Torino, "Atti e Rassegna Tecnica degli Ingegneri e degli Architetti in Torino", n. 5, a. XXVIII, n. 3-4, pp. 48-64.
9. V.COMOLI MANDRACCI, G.M.LUPO, Il Carcere Giudiziario di Torino detto "Le Nuove" I Quaderni, Centro Studi Piemontesi, Torino, 1974, n.7, pp. 67-159.

Segue Allegato 12

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE				X															
STRUTTURE MURARIE				X															
COPERTURE				X															
SOLAI				X															
VOLTE E SOFFITTI				X															
PAVIMENTI					X														
DECORAZIONI					X														
PARAMENTI					X														
INTONACI INT.					X														
INFISSI						X													

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N. 4
	01/0 004174 5	ITA:		Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici del Piemonte - Torino	
ALLEGATO N. 12 (panificio militare) magazzino grani, Caserma G. Sani, edificio N					

(1460228) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

segue Sistema Urbano

rattere prevalentemente residenziale, con interventi edilizi della prima metà del secolo. E' compreso tra il Corso F. Ferrucci, antico limite della Cinta Daziaria del 1853, ed il Corso Vittorio Emanuele II, come prolungamento del Corso Sant'Avventore, asse portante degli sviluppi occidentali della città nell'ottocento.

segue: Bibliografia

10. L.I. DE AMBROGIO, Il ruolo delle strutture militari nella trasformazione della città di Torino, Tesi di Laurea, (relatore prof. F.M. Roggero), Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, a.a. 1981/82.
11. V. COMOLI MANDRACCI, Torino, Le Città nella storia d'Italia, Roma-Bari, 1983, pp. 196-202.
12. AA.VV., Beni Culturali ambientali nel Comune di Torino, Politecnico di Torino Dipartimento di Casa-Città, Torino, 1984, vol. I, pp. 379-397, 705-725, vol. II, tav. 40.
13. G.M. LUPO, La trasformazione per parti della città nella storia, "Atti e rassegna tecnica della Società degli Ingegneri e degli Architetti in Torino", n. 6, a. XL, n. 1, 1986, pp. 5-28.